



Nei giorni 13 e 14 settembre u.s. il Comando Regionale Puglia ha disposto l'esecuzione di un piano straordinario di interventi finalizzato a prevenire e reprimere il fenomeno del gioco illegale e delle scommesse clandestine ed altre correlate forme di illegalità.

Il piano d'interventi disposto dal Comando Regionale si colloca nell'ambito della missione istituzionale finalizzata alla tutela del **gettito fiscale** derivante dalla raccolta delle scommesse, con particolare riguardo alla corretta applicazione del prelievo erariale unico.

Tale attività rientra nel più ampio contesto dell'azione svolta dal Corpo a tutela del mercato, con particolare attenzione:

- al contrasto della concorrenza sleale esercitata dai soggetti non autorizzati ai danni degli operatori regolari;
- alla difesa dei consumatori, soprattutto minori ed appartenenti alle fasce sociali più deboli, da proposte di gioco illegali, insicure e prive di alcuna garanzia, tanto sulla regolarità delle giocate, quanto sulla probabilità di vincita.

L'operazione ha registrato l'esecuzione di ben **163 interventi**, di cui **39 irregolari** (circa il **24%**) , nel corso dei quali sono stati sequestrate complessivamente **28 apparecchiature elettroniche**, tra terminali informatici (c.d. "totem") e personal computer, con la verbalizzazione di **40 soggetti**.

Questi dati testimoniano l'attenzione della Guardia di Finanza al tema della tutela del monopolio statale del gioco e delle scommesse e la centralità della sua azione nell'ambito delle funzioni di prevenzione e repressione delle violazioni in danno del bilancio nazionale, posto che, evidentemente, i fenomeni di abusivismo e clandestinità nel settore determinano inevitabili ricadute sul piano dell'equità fiscale.

Dall'inizio dell'anno, i dipendenti Reparti operativi impiegati nel settore hanno effettuato **486** controlli su tutto il territorio regionale, rilevando irregolarità nel **30% dei casi** , con la verbalizzazione di **650** soggetti e con il sequestro di **329** apparecchiature elettroniche. Ammonta ad oltre **3,3 milioni di euro** l'imponibile accertato dell'imposta UNICA sui giochi e le scommesse.